

Sisteme di Certificazioni

Certificazioni Ambientali

Certificazione Ambientale

- Un'azienda che sceglie di certificarsi ha deciso di porsi come obiettivo fondamentale quello di creare un prodotto all'altezza degli standard richiesti dal mercato, in termini di efficienza e di qualità; ha deciso di compiere una scelta consapevole nella direzione della salvaguardia dell'ambiente, nel rispetto dell'ambiente stesso.

- La certificazione ambientale si occupa di elaborare e promuovere progetti, attività divulgative e di supporto per la diffusione e l'implementazione di strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile (EMAS, ECOLABEL, GPP, LCA, ISO 14000 etc.);
- Studia e coordina attività, programma/progetti finalizzati alla promozione della cultura ambientale (riduzione del consumo idrico, della produzione dei rifiuti, del consumo energetico etc.).
- Le certificazioni ambientali, sono prevalentemente di tipo volontario e documentano il processo produttivo e la sua compatibilità ambientale.

ISO 14000

- La sigla **ISO 14000** identifica una serie di standard internazionali relativi alla gestione ambientale delle organizzazioni.



- La sigla «ISO 14001» identifica uno di questi standard, che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale» di una qualsiasi organizzazione. Lo standard ISO 14001 (tradotto in [italiano](#) nella UNI EN ISO 14001:2004) è uno standard certificabile, ovvero è possibile ottenere, da un [organismo di certificazione](#) accreditato che operi entro determinate regole, attestazioni di conformità ai requisiti in essa contenuti.

- Certificarsi secondo la ISO 14001 non è obbligatorio, ma è frutto della scelta volontaria dell'azienda/organizzazione che decide di stabilire/attuare/mantenere attivo/migliorare un proprio sistema di gestione ambientale.

- È inoltre importante notare come la certificazione ISO 14001 non attesti una particolare prestazione ambientale, né tantomeno dimostri un particolarmente basso impatto, ma piuttosto stia a dimostrare che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerchi sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile

- Utile sottolineare ancora che la ISO 14001 non è una certificazione di prodotto.
- Sono state rilasciate in Italia 13.447 certificazioni ISO 14001 (nell'ambito dell'accreditamento nazionale, dati al 30 giugno 2009), di cui 519 relative non ad aziende (organizzazioni private), bensì a pubbliche amministrazioni (comuni, province, aree protette, comunità montane, autorità portuali ed altre amministrazioni dello stato, locali o nazionali).

- Nella serie ISO 14000 esistono altri tipi di norme, standard e rapporti tecnici, divisi in diversi «argomenti»:

- ISO 1401x, riguardanti gli audit ambientali (compresa la norma ISO 19011 sugli audit di sistema di gestione qualità e ambiente)
- ISO 1402x, riguardanti le etichettature ambientali di prodotto
- ISO 1403x, riguardanti le prestazioni ambientali
- ISO 1404x, riguardanti la valutazione del ciclo di vita del prodotto
- ISO 1405x, riguardanti i termini, definizioni e vocaboli relativi alla gestione ambientale
- ISO 1406x, riguardanti diversi tipi di argomenti ambientali.

METODOLOGIA

- I requisiti previsti nella norma sono del tutto generali, applicabili a qualsiasi tipo di organizzazione e schematizzabili secondo il modello del miglioramento continuo definito dalla metodologia PDCA (*Plan-Do-Check-Act*, «Pianificare-Attuare-Verificare-Agire»).

Pianificare (PLAN)

- Consiste nella definizione, attuazione e mantenimento di procedure per:
- Identificare gli «aspetti ambientali» dell'organizzazione, stabilire, cioè, in che modo le attività, i processi, i prodotti aziendali possono avere «impatto» sull'ambiente e definire un criterio di valutazione della significatività/criticità di tali impatti;

Attuare (DO)

- Quanto definito nella Politica, negli obiettivi/traguardi e nei programmi ambientali deve poi essere concretamente realizzato tramite:
- Definizione di «Risorse, ruoli, responsabilità e autorità» relative al sistema di gestione ambientale. In particolare è prevista la definizione di un «Rappresentante della Direzione», che nella maggior parte dei casi le aziende chiamano "Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale".
- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure affinché «Competenza, formazione e consapevolezza» delle persone (quelle che lavorano per l'organizzazione e per conto di essa) le cui attività hanno impatti ambientali significativi, siano sempre adeguate alle esigenze e congrue rispetto al perseguimento della politica ambientale.

- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure per stabilire un'efficace sistema di «Comunicazione» all'interno dell'organizzazione e verso l'esterno.
- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure per l'emissione, il riesame, la modifica, l'aggiornamento, la disponibilità, l'accessibilità, il controllo della «Documentazione» del sistema di gestione ambientale di cui fanno sempre parte: politica ambientale, obiettivi, traguardi, registrazioni, procedure.
- Regolamentazione tramite opportune procedure, costituenti il «Controllo operativo» del sistema di gestione ambientale, delle attività e delle operazioni relative agli aspetti ambientali risultati significativi e quelle connesse al raggiungimento della politica e degli obiettivi.

- Definizione, attuazione e mantenimento di procedure per l'individuazione e la riduzione del danno (riduzione degli impatti ambientali negativi) delle potenziali emergenze ambientali. Ciò costituisce il modo in cui l'organizzazione stabilisce la propria «Preparazione e risposta alle emergenze».

Verificare (CHECK)

- L'operatività definita e posta in essere secondo quanto sopra descritto deve essere sottoposta ad un opportuno regime di verifica, per dare evidenza e tenere sotto controllo l'efficacia e la correttezza dell'attuazione del sistema di gestione. Ciò deve avvenire tramite:
- «Sorveglianza e misurazione», vale a dire la definizione, l'attuazione ed il mantenimento di procedure per il continuo monitoraggio: delle operazioni che possono avere impatti ambientali significativi, del raggiungimento degli obiettivi prefissati, della corretta taratura della strumentazione di monitoraggio ambientale.

- Analogamente occorre impostare un sistema di «Valutazione del rispetto delle prescrizioni», con cui l'organizzazione possa periodicamente verificare (e registrare) in che misura le prescrizioni legali e le altre eventuali prescrizioni sottoscritte siano rispettate.
- La gestione delle «Non conformità, azioni correttive ed azioni preventive» è il modo con cui l'organizzazione, poi, ha impostato il proprio sistema per affrontare l'eventualità di un mancato soddisfacimento di un requisito, prevenirne le cause ed attenuarne gli effetti negativi, definire e controllare le contromisure.
- «Controllo delle registrazioni»
- «Audit interno»

Agire (ACT)

- «Riesame della Direzione»

ISO 14001-EMAS

- I due sistemi presentano molte analogie, ma anche qualche differenza sostanziale.

La certificazione ISO 14001 ha valenza mondiale mentre la registrazione EMAS è valida all'interno dell'Unione Europea, ma vi sono molte organizzazioni internazionali che ne stanno riconoscendo la validità come standard anche per l'affidabilità del sistema in base al quale tale registrazione viene rilasciata.

Infatti la registrazione EMAS è rilasciata da un organismo pubblico presente in ogni stato membro ed inserita nell'albo europeo delle organizzazioni registrate EMAS. La certificazione ISO 14001 è di tipo privatistico.

La certificazione ISO è riferita esclusivamente alle aziende mentre l'EMAS contempla anche i siti.

Inoltre la procedura EMAS prevede la redazione obbligatoria della Dichiarazione Ambientale pubblica che invece non è prevista dalle norme ISO 14001.

Infine, ulteriori differenze sono riscontrabili anche nei sistemi di accreditamento.